

# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

## AI CITTADINI DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO

La lista dei candidati all'elezione del Consiglio comunale e della collegata candidatura alla carica di Sindaco, che avrà luogo in data 24 e 25 Maggio 2026, contraddistinta dal simbolo *"Il simbolo è un emblema circolare con bordo grigio. Nella parte superiore, su sfondo azzurro, è presente la scritta in maiuscolo "INSIEME PER ARIANO" in colore bianco. Nella parte inferiore, su sfondo blu scuro, compare la scritta "LIBERI e FORTI", "LIBERI" in colore bianco, la lettera "e" è minuscola e in giallo, "FORTI" è in maiuscolo in colore giallo. Al centro è raffigurata la torre del castello di Ariano Irpino. Dietro questa figura centrale si vedono tre bande curve nei colori verde, bianco e rosso. Lo sfondo centrale è diviso tra azzurro (parte superiore) e blu (parte inferiore)."*

qui di seguito espone il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune Programma elettorale per Ariano Irpino

Questa proposta programmatica nasce dalle esigenze emerse e dalle criticità riscontrate negli ultimi anni, riorganizzate in una piattaforma di governo concreta. Un Comune che torni a programmare, coordinare e ottenere risultati, invece di limitarsi a rincorrere le emergenze. Il progetto prende forma a partire da questioni decisive che hanno inciso sulla qualità della vita dei cittadini e sull'efficacia dell'azione amministrativa. La prolungata paralisi infrastrutturale che interessa l'area di Cardito e il collegamento con l'asse Tre Torri–Manna–Camporeale; la necessità di connettere realmente la città al nuovo nodo ferroviario e logistico della Stazione Hirpinia; la crisi idrica e la fragilità dei servizi pubblici locali; il ruolo strategico che Ariano deve tornare a svolgere nel welfare territoriale; il bisogno diffuso di maggiore sicurezza, manutenzione e qualità urbana. A ciò si aggiunge una prospettiva più ampia dal momento che la strategia regionale per la Valle dell'Ufita individua chiaramente nei collegamenti viari, nella nuova stazione Alta Velocità e nel rafforzamento del tessuto produttivo i principali motori di sviluppo dell'intero territorio. Ariano deve essere protagonista di questa trasformazione, non spettatrice.

### Una visione di governo

La nostra idea è semplice, Ariano non può essere amministrata per compartimenti stagni. Innovazione, infrastrutture, servizi sociali, acqua, rifiuti, cultura e sicurezza non sono dossier separati ma pezzi della stessa sfida, che è fermare il declino, ridurre l'isolamento e restituire fiducia ai cittadini. Per questo proponiamo un Comune capace di guidare tavoli interistituzionali stabili con la Regione Campania, con la Provincia di Avellino, con Rete Ferroviaria Italiana e con tutti i soggetti gestori dei servizi essenziali, pubblicando cronoprogrammi, atti, scadenze e stati di avanzamento in formato comprensibile ai cittadini. Questa impostazione è necessaria proprio perché i procedimenti più importanti per Ariano dipendono da passaggi tecnici, finanziari e autorizzativi che negli ultimi anni si sono spesso arenati. Il nostro metodo amministrativo sarà fondato su tre principi. Il primo è la verità, dire con chiarezza quali opere sono mature, quali sono bloccate e quali vanno riprogettate. Il secondo è la priorità, concentrare energie politiche e tecniche su pochi obiettivi decisivi. Il terzo è la responsabilità pubblica. Ogni semestre presenteremo un rapporto in Consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma, con indicatori verificabili su lavori pubblici, pagamenti, servizi, manutenzione e sicurezza. La politica locale deve uscire dalla logica dell'annuncio e rientrare nella cultura del risultato.

### Innovazione e digitalizzazione della macchina comunale

La digitalizzazione del Comune non sarà un tema ornamentale, ma il presupposto per sbloccare opere, accelerare pratiche e ridurre il distacco tra amministrazione e cittadini. Dall'esperienza maturata negli ultimi anni emerge con forza quanto il ritardo amministrativo e l'incapacità di governare i procedimenti pesi sul territorio. Per questo realizzeremo uno sportello digitale unico per cittadini, imprese, professionisti e associazioni, integrando protocollo, SUAP, SUE, edilizia privata, pagamenti, segnalazioni e monitoraggio delle istanze in un'unica piattaforma con tempi certi e tracciabili. Accanto alla piattaforma, istituiremo un Ufficio Progetti e Finanziamenti con professionalità dedicate a fondi europei, nazionali, regionali, FSC, PNRR residuo, ZES, rigenerazione urbana e welfare. Questo ufficio avrà il compito di seguire i progetti dall'idea al cantiere e di evitare che Ariano perda risorse per carenze di progettazione, ritardi istruttori o assenza di interlocuzione istituzionale. Renderemo pubblica anche una "scrivania del sindaco" sulle opere strategiche, con aggiornamenti mensili su Cardito, stazione, logistica, reti idriche, edifici sportivi e manutenzioni. Innovazione, per noi, significa far sapere ai cittadini chi deve fare cosa, entro quando, e con quali responsabilità.

### Infrastrutture, mobilità e sviluppo produttivo

La questione infrastrutturale rappresenta oggi uno dei nodi decisivi per il futuro di Ariano Irpino. La città si trova di fronte alla scelta di continuare a investire in soluzioni locali e parziali, incapaci di incidere sulle cause profonde del proprio isolamento territoriale, oppure aprire una stagione nuova fondata su una visione strategica, capace di ricollocare Ariano al centro della trasformazione economica, logistica e produttiva della Valle dell'Ufita.

In questa prospettiva, appare evidente che il progetto del cosiddetto Riammagliamento – Cardito è nato morto. Non perché sia inesistente sul piano amministrativo o perché non possa produrre benefici limitati sotto il profilo urbano, ma perché nasce con una missione sbagliata, con una scala insufficiente e con obiettivi radicalmente diversi rispetto a ciò di cui Ariano ha realmente bisogno. Si tratta di un intervento pensato per alleggerire il traffico locale, non per superare la marginalità territoriale della città. Il problema di Ariano, infatti, non coincide con la sola congestione urbana, ma con la persistente distanza dai grandi assi di sviluppo, dalle nuove centralità economiche e dalle infrastrutture strategiche che stanno emergendo nell'area ufitana. Una città può anche dotarsi di una strada urbana più efficiente, ma restare comunque periferica se non viene riconnessa ai circuiti della mobilità, del lavoro e degli investimenti che contano davvero. Per questo il Riammagliamento pretende di risolvere un problema strategico attraverso uno strumento locale, rivelandosi insufficiente già nella sua impostazione originaria. In tale contesto, il tema della viabilità esterna e del traffico dovrà rappresentare una priorità assoluta della prossima consiliatura, troppo a lungo trascurata dall'amministrazione uscente e da affrontare fin dai primi giorni di governo cittadino. Occorrerà avviare un programma organico di infrastrutture viarie capace, da un lato, di garantire collegamenti rapidi ed efficienti con la Stazione Hirpinia e, dall'altro, di migliorare l'accessibilità alla città, in particolare al Centro Storico, oggi penalizzato dall'insufficienza della principale strada di accesso e dal notevole traffico in entrata e in uscita. Allo stesso tempo sarà indispensabile rafforzare i collegamenti con la zona Nord-Est, naturale corridoio verso la Puglia e sede dell'area produttiva di Camporeale, oggi ancora servita da una rete viaria inadeguata.

A tal proposito, ferma restando la necessità di una efficace regolazione del traffico, di misure volte a ridurre i flussi, della sperimentazione di soluzioni parziali ma immediatamente attuabili, nonché del potenziamento dei tracciati esistenti e dei collegamenti con il Rione Cardito, sarà necessario concentrare il massimo impegno istituzionale sulla realizzazione di un'infrastruttura strategica inserita nell'asse Tirreno-Adriatico. Tale collegamento dovrà connettersi al tratto Lioni-Contursi e proseguire verso la Puglia, valorizzando, con gli opportuni aggiornamenti e correttivi, i progetti già esistenti e finanziati oppure, in alternativa, individuando nuove soluzioni progettuali capaci di utilizzare le risorse già disponibili e quelle che potranno essere reperite in futuro. L'obiettivo dovrà essere quello di destinare ogni investimento a opere di reale valore strategico, evitando di disperdere fondi pubblici in interventi minori rivolti esclusivamente alla viabilità locale e incapaci di incidere sulle prospettive di sviluppo del territorio. Quanto alle ulteriori infrastrutture viarie, una soluzione concreta e sostenibile potrà consistere nell'integrare i nuovi interventi con le opere già esistenti, così da ottimizzare le risorse disponibili e contenere i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'intero sistema della viabilità dovrà essere progettato come una rete organica e funzionale, capace di mettere in connessione l'Area PIP di Camporeale con le aree produttive dei Comuni di Montaguto e Greci attraverso la SS90, nonché con quelle di Montecalvo e Casalbore mediante il potenziamento della SS90 bis. In tale quadro assume rilievo strategico anche il collegamento con l'Area PIP di Vallata e con il relativo casello autostradale, infrastruttura che colloca Camporeale al centro di un sistema viario di cerniera tra la Puglia e il Sannio. Contrada Camporeale dovrà inoltre essere collegata in modo diretto ed efficiente con la Stazione Hirpinia e con il casello autostradale di Grottaminarda, attraverso la realizzazione delle opere strategiche già richiamate. Proprio in questa prospettiva si inserisce il recupero della funzione strategica del corridoio Manna-Tre Torri-Camporeale, da concepire non come una semplice arteria locale, ma come un vero asse di accessibilità territoriale verso la stazione AV/AC Hirpinia, la piattaforma logistica, il sistema produttivo locale, la SS90 e la rete viaria principale. In questo senso, l'asse Manna-Tre Torri-Camporeale rappresenta una vera strada di sistema, capace di proiettare Ariano in una dimensione nuova e di restituire centralità nel contesto territoriale. In uno scenario segnato dalla realizzazione della stazione AV/AC Hirpinia, dalla crescita della logistica e dalle opportunità offerte dalla ZES, Ariano ha bisogno di scegliere un'infrastruttura capace di incidere sulla propria posizione geografica, rafforzarne il ruolo territoriale e aprire una prospettiva stabile di sviluppo. Per dare maggiori aperture verso altri sbocchi all'Area commerciale di Cardito, è stato ipotizzato un nuovo collegamento veloce con il Sannio, che risulta vicinissimo da Fontana Angelica-Torana-Melito Irpino-Bonito-Castel del Lago.

Tutte le strade in programma avranno caratteristiche Tipo C Extraurbane Secondarie. La cura maggiore nella progettazione di dette opere dovrà essere destinata alle opere di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque piovane che sono la causa prima dei danneggiamenti della sede stradale e dei dissesti idrogeologici. Parimenti, ogni nuova infrastruttura dovrà essere sviluppata secondo una visione organica e non più per lotti scollegati, stralci successivi o coperture frammentate. Una logica emergenziale che produce benefici circoscritti ma non modifica il destino della comunità. Occorre invece una programmazione unitaria, fondata su lotti funzionali coerenti, sostenibilità tecnica ed economica, capacità di attrarre finanziamenti e connessione diretta con le future polarità territoriali. Per questo assumeremo impegni precisi. Il primo impegno sarà promuovere e realizzare interventi concreti capaci di migliorare il traffico, la sicurezza stradale e la vivibilità cittadina, sulla base di studi di settore seri e aggiornati. Ogni scelta dovrà nascere dall'analisi dei flussi di mobilità, delle criticità urbane e delle reali esigenze dei quartieri, così da programmare opere utili, sostenibili e immediatamente efficaci. La mobilità locale va affrontata con metodo e competenza, attraverso soluzioni mirate che migliorino la qualità della vita quotidiana, pur nella consapevolezza che esse non possono sostituire una più ampia strategia di sviluppo territoriale.

Il secondo impegno sarà promuovere, insieme agli enti competenti, un nuovo studio di fattibilità per una strada di penetrazione alternativa che recuperi la funzione strategica del corridoio Tre Torri-Manna-Camporeale, ma con un impianto realistico: lotti funzionali, costi aggiornati, sostenibilità tecnica e un tracciato pensato per collegare in modo efficiente l'entroterra ariane, la Baronia, la SS90 e il nodo ferroviario. Il terzo impegno sarà

lanciare il programma Ariano–Hirpinia, cioè un sistema integrato di viabilità, navette, parcheggi di interscambio, segnaletica intelligente e servizi di adduzione verso la stazione. La nuova stazione avrà senso per Ariano solo se potrà essere raggiunta facilmente ogni giorno da cittadini, studenti, lavoratori e imprese. Sul fronte logistico e produttivo, il Comune deve collocarsi esattamente nel punto in cui convergono ferrovia, strada, ZES e politica industriale. Non solo la piattaforma logistica della Valle Ufita è considerata strategica già nella programmazione nazionale ma il Masterplan regionale individua come priorità sia il completamento delle connessioni con la stazione sia la riqualificazione e l'innovazione dell'apparato produttivo locale. Per questa ragione proponiamo un nuovo insediamento produttivo nell'area del nodo Hirpinia–Santa Sofia, non come espansione casuale di capannoni, ma come distretto ordinato e competitivo: urbanistica semplificata, tempi autorizzativi certi, infrastrutture primarie, fibra ottica, energia, gestione sostenibile delle acque, collegamento diretto con la piattaforma logistica, sportello ZES per le imprese, accordi con ITS e mondo del lavoro, premialità per le aziende che assumono giovani del territorio. L'obiettivo non è occupare suolo senza regia, ma costruire un ecosistema industriale e logistico che faccia di Ariano il Comune protagonista della trasformazione della Valle Ufita.

La mobilità quotidiana va infine ripensata anche dentro la città, perché il trasporto pubblico locale vive oggi una fase delicata, segnata da criticità economico-finanziarie e dalla necessità di coordinamento con il servizio regionale. Per questo affronteremo con serietà il futuro del servizio, partendo da una verifica reale dei conti, dei costi e delle prospettive organizzative, con l'obiettivo di garantire ai cittadini un sistema efficiente e ai lavoratori certezze fondate su scelte sostenibili e trasparenti. Il nostro programma prevede una vera integrazione tra trasporto urbano, scolastico ed extraurbano, con orari coordinati, un'unica app informativa e fermate attrezzate, a partire dai collegamenti con scuole, ospedale, centro storico, Cardito e stazione Hirpinia. Con la nuova stazione AV e il riassetto del trasporto regionale, Ariano non può limitarsi a gestire l'esistente ma deve costruire una mobilità moderna, accessibile e capace di accompagnare lo sviluppo futuro della città.

#### Cimitero

L'attuale situazione di emergenza del cimitero comunale nasce dall'incapacità della precedente amministrazione di dare continuità e completamento a un percorso avviato dall'ultima amministrazione Gambacorta che, nel 2018, aveva approvato il progetto definitivo dell'ampliamento e il progetto esecutivo del primo lotto, poi ultimato nel 2021. Successivamente, invece di programmare tempestivamente il secondo lotto e garantire una risposta strutturale al crescente fabbisogno di loculi, si è assistito a ritardi, mancanza di decisioni e interventi frammentari. Nel 2022 il concessionario ha formalmente rinunciato alla realizzazione del secondo lotto, nel marzo 2024 il Comune ha dovuto dichiarare lo stato di emergenza per la persistente carenza di loculi, ricorrendo a misure straordinarie quali retrocessioni volontarie, ricognizione di aree libere e recupero di manufatti pubblici. Solo nel 2025 si è previsto un nuovo blocco di 180 loculi in variante al progetto originario, mentre nell'aprile 2026 si è arrivati perfino alla revoca di concessioni gratuite ultra-trentennali per reperire ulteriori spazi. Tutto ciò conferma che non si è governato il problema, ma lo si è inseguito. Per questo il nostro programma propone una svolta concreta consistente nell'aprire una nuova ala del cimitero comunale, completare l'ampliamento rimasto incompiuto e pianificare in modo serio nuovi spazi e servizi, per assicurare finalmente ai cittadini risposte certe, dignitose e adeguate ai bisogni della comunità.

#### Politiche giovanili, sociali e per le famiglie

Ariano deve tornare a essere il Comune guida del welfare territoriale. L'Azienda Speciale Consortile A1 ha sede ad Ariano, opera come ente strumentale dei Comuni dell'Ambito e gestisce servizi che vanno dalle famiglie alla povertà, dalla disabilità agli anziani, fino ai servizi per l'infanzia e ai micro-nidi. Questo assetto va valorizzato, non subito passivamente. Il Comune deve esercitare una funzione di indirizzo politico forte, coerente con il suo peso demografico e con la sua responsabilità territoriale, pretendendo efficienza, continuità e una filiera amministrativa capace di pagare in tempi normali le cooperative e i fornitori. La nostra proposta è costruire un "Patto per il welfare affidabile". In termini pratici significa un sistema che preveda pagamenti monitorati con scadenze pubbliche; verifica mensile dei servizi essenziali; clausole di continuità per assistenza domiciliare, educativa scolastica, minori, fragilità, disabilità e anziani; cabina di regia stabile tra Comune, Azienda Consortile A1, ASL, scuole e terzo settore. Non basta avere un consorzio, bisogna governarlo bene. Dove il welfare arriva tardi, la povertà aumenta, le famiglie si logorano e i giovani se ne vanno. Il Comune deve riportare il tema sociale al centro dell'agenda politica, non relegarlo a materia tecnica.

Le politiche giovanili non possono ridursi a eventi occasionali o iniziative estemporanee, ma devono tradursi in strumenti stabili di crescita, autonomia e partecipazione. Servono misure capaci di offrire opportunità concrete, spazi di studio e coworking, borse comunali per tirocini nelle imprese e nei servizi innovativi legati alla logistica, alla transizione verde e al digitale, sostegno a chi avvia un'attività nel centro storico e nei quartieri, agevolazioni abitative e fiscali per le giovani coppie, centri estivi, servizi educativi per aiutare le famiglie a conciliare lavoro e cura. In questa prospettiva proponiamo la creazione di un Centro Multiservizi per i Giovani, attraverso la riqualificazione dei locali dell'edificio del Mercato Coperto, da trasformare in uno spazio moderno e aperto dedicato a orientamento, formazione, coworking, incubazione di idee e attività culturali. All'interno di questo progetto sarà rafforzato e reso permanente il servizio Informagiovani, con funzioni di supporto su lavoro, bandi, università, mobilità europea, autoimprenditorialità e accesso alle opportunità offerte dai programmi regionali, nazionali ed europei. In questo schema, la famiglia non è un tema residuale, ma il primo presidio contro spopolamento, disagio e marginalità.

## Ambiente, acqua e gestione dei rifiuti

Su ambiente e sostenibilità vogliamo un approccio concreto fatto di meno slogan e più gestione. Il governo del ciclo dei rifiuti ad Ariano Irpino deve uscire dalla logica della semplice continuità amministrativa e diventare un modello di efficienza, sostenibilità, proprietà pubblica del servizio e riduzione dei costi per cittadini e imprese. La gestione dei rifiuti è infatti un servizio essenziale che deve restare saldamente orientato all'interesse collettivo, con controllo pubblico, trasparenza amministrativa e capacità di programmazione. Per questo proponiamo il Piano Rifiuti Ariano 2030, fondato su alcune priorità chiare e concrete.

La prima è la riduzione della TARI attraverso un controllo rigoroso dei costi. Non è più accettabile che famiglie e attività economiche paghino tariffe elevate senza piena trasparenza sui PEF e sulle spese del servizio. Il Comune istituirà una struttura tecnica permanente per verificare costi di raccolta, trasporto, spazzamento e conferimento, negoziando in sede ATO condizioni più favorevoli per Ariano. Ogni risparmio dovrà tradursi in minori tariffe o in migliori servizi ambientali.

La seconda priorità riguarda una raccolta differenziata di nuova generazione. Ariano deve superare il modello tradizionale e passare a un sistema moderno, intelligente e più equo. Introdurremo gradualmente la tariffa puntuale, così che chi differenzia meglio e produce meno rifiuto indifferenziato paghi meno. Attiveremo strumenti digitali semplici, come app e calendari intelligenti, per informazioni, prenotazioni e segnalazioni. Saranno previsti servizi dedicati per anziani, famiglie numerose e attività commerciali, insieme a campagne costanti di sensibilizzazione nelle scuole, nei quartieri e nelle contrade.

La terza priorità è il decoro urbano e la lotta all'abbandono dei rifiuti. Insieme alle telecamere nei punti critici, rafforzeremo i controlli ambientali con Polizia Municipale e personale incaricato, garantiremo la rimozione rapida dei rifiuti abbandonati e programmeremo pulizia e spazzamento regolari in città, nelle periferie e nelle contrade. Una città pulita è una città più vivibile e più rispettata.

La quarta priorità è trasformare i rifiuti da costo a opportunità. Promoveremo il Centro del Riuso, il compostaggio domestico e di comunità con riduzioni TARI, accordi per ridurre imballaggi e sprechi, utilizzo del compost in agricoltura e partecipazione a bandi regionali ed europei per nuovi progetti green. Il ciclo dei rifiuti deve generare risparmio, lavoro e valore locale.

Infine, Ariano deve avere più voce nelle scelte provinciali. Con oltre ventimila abitanti, un territorio vasto e numerose contrade, il nostro Comune non può subire modelli tariffari pensati altrove. Il Sindaco dovrà avere una presenza forte e stabile nei tavoli ATO e provinciali per chiedere equità nella distribuzione delle risorse, trasparenza totale sui costi, revisione dei criteri tariffari, investimenti strategici nell'area ufitana e una rappresentanza politica costante verso il Consiglio Comunale e i cittadini. In sintesi, vogliamo un sistema dei rifiuti pubblico, efficiente, moderno e meno costoso, capace di tutelare l'ambiente, premiare i comportamenti virtuosi e restituire ad Ariano Irpino il ruolo che merita nelle decisioni che contano. Sull'acqua, Ariano non può più vivere ogni estate come un'eccezione. L'acqua è un diritto fondamentale e Ariano Irpino non può più convivere con perdite di rete, guasti continui, razionamenti estivi e costi sempre più alti per famiglie e imprese. Serve una svolta vera nella gestione del servizio idrico, riportando il Comune protagonista nei tavoli con Alto Calore, Regione Campania ed Ente Idrico Campano, per ottenere investimenti certi e tempi chiari di intervento. Il nostro impegno sarà chiedere con forza la sostituzione delle condotte obsolete, la riduzione delle perdite, il potenziamento dei serbatoi, il miglioramento della pressione nelle zone più penalizzate e la prevenzione delle emergenze estive. Sosterremo la digitalizzazione della rete con sistemi di monitoraggio, sensori e telecontrollo, per individuare rapidamente guasti e sprechi e passare finalmente da una gestione in emergenza a una gestione efficiente e preventiva. Il Comune istituirà un Tavolo Idrico Permanente con tecnici, cittadini e gestore, uno sportello di tutela utenti per reclami e bollette anomale, e una mappa pubblica delle criticità idriche costantemente aggiornata. Difenderemo tariffe eque, agevolazioni per le famiglie fragili e massima trasparenza nella gestione delle risorse. Accanto a questo, sosterremo la realizzazione di piccoli invasi rurali e sistemi di raccolta delle acque piovane, aiutando agricoltori e privati ad accedere ai finanziamenti disponibili. Garantire l'acqua significa tutelare la qualità della vita, sostenere l'agricoltura e costruire il futuro della nostra comunità. Alla stessa logica appartiene la sostenibilità urbana. Efficientamento energetico degli edifici comunali, comunità energetiche, manutenzione dei versanti e regimazione delle acque, cura del verde, recupero delle aree degradate e regole ambientali rigorose per ogni nuovo insediamento produttivo. La crescita di Ariano deve essere verde, ordinata e resiliente.

## Scuola, cultura, sport, sicurezza e decoro urbano

Vogliamo fare della scuola il cuore della comunità e dei giovani, la priorità della città. Per questo proponiamo scuole aperte e inclusive, con attività educative, sportive e ricreative anche nei pomeriggi e d'estate, servizi di sostegno alle famiglie e percorsi dedicati a studenti con fragilità e bisogni speciali, in collaborazione con professionisti, associazioni e terzo settore. Rafforzeremo l'orientamento scolastico, universitario e professionale, creando un collegamento stabile tra scuole, imprese e territorio attraverso laboratori innovativi, formazione pratica, apprendistato e opportunità Erasmus. Lo sport sarà riconosciuto come diritto educativo e strumento di inclusione sociale. Promoveremo attività gratuite o agevolate per bambini e ragazzi, in collaborazione con associazioni sportive e scuole, affinché ogni minore possa praticare sport indipendentemente dalle condizioni economiche della famiglia. Allo stesso tempo avvieremo un piano di riqualificazione degli impianti sportivi comunali, per renderli finalmente sicuri, moderni, accessibili e

pienamente fruibili da cittadini, società sportive e scuole. Cultura, sport e socialità saranno strumenti di crescita e permanenza: eventi culturali e identitari, spazi comunali aperti alle associazioni e iniziative di quartiere renderanno la città più viva, attrattiva e desiderabile, dove restare e costruire il proprio futuro. Sicurezza e decoro urbano meritano la stessa serietà. Negli ultimi anni ad Ariano Irpino è cresciuto un forte allarme sociale. Furti nelle abitazioni, atti vandalici e una diffusa percezione di insicurezza hanno colpito famiglie, anziani, commercianti e contrade. Di fronte a queste preoccupazioni non servono minimizzazioni né slogan ma risposte concrete, immediate e organizzate. Per questo proponiamo un vero Piano comunale per la sicurezza urbana integrata, fondato su prevenzione, presenza sul territorio e collaborazione tra istituzioni e cittadini.

I sistemi di videosorveglianza già presenti saranno potenziati, aggiornati e resi pienamente efficienti, con manutenzione costante, ampliamento dei punti di controllo nelle aree più sensibili e collegamento efficace con le forze dell'ordine. La tecnologia deve funzionare davvero ed essere uno strumento utile di prevenzione e tutela. Rafforzeremo la pubblica illuminazione con interventi rapidi nelle strade oggi poco illuminate e con soluzioni moderne a basso consumo. Interverremo sul degrado urbano con la manutenzione di spazi abbandonati, aree degradate e immobili comunali inutilizzati, perché dove cresce il degrado cresce anche l'insicurezza. Garantiremo maggiore attenzione alle contrade, troppo spesso lasciate sole, con controlli periodici, collegamenti più rapidi con i servizi di emergenza e una presenza più costante sul territorio. Il Comune promuoverà un protocollo permanente con le forze dell'ordine per assicurare coordinamento continuo su prevenzione e controllo del territorio. La Polizia Municipale sarà più visibile e operativa nei punti strategici della città: ingressi urbani, mercati, scuole, centro cittadino e luoghi di aggregazione.

Accanto a questo, attiveremo e sosterrremo il Controllo di Vicinato, uno strumento semplice ed efficace: cittadini organizzati per zone, in contatto con Comune e forze dell'ordine, capaci di segnalare tempestivamente situazioni sospette, criticità o emergenze, rafforzando la rete di attenzione e solidarietà tra residenti. Coinvolgeremo commercianti, scuole, parrocchie e associazioni in una vera rete civica della sicurezza, basata su informazione, collaborazione e responsabilità condivisa. In questa prospettiva il Sindaco convocherà periodicamente un tavolo operativo con le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale e gli uffici comunali per monitorare il territorio, affrontare tempestivamente le criticità e rafforzare la sicurezza nei quartieri e nelle contrade. La sicurezza non si promette a parole ma si costruisce ogni giorno con presenza, prevenzione e comunità. Il decoro urbano, infine, non è un fatto estetico o superficiale, ma la misura concreta del rispetto istituzionale verso chi vive quotidianamente la città. Marciapiedi curati, segnaletica efficiente, sfalcio regolare, arredo urbano decoroso, caditoie funzionanti, manutenzione di scuole, cimitero, aree verdi, fermate del trasporto pubblico e strade sicure non possono dipendere dall'emergenza o dall'improvvisazione, ma devono rientrare in un programma ordinario, pubblico e verificabile, quartiere per quartiere e contrada per contrada. Una città ordinata è una città più sicura, più giusta e più credibile.

Ma il decoro, da solo, non basta. Ariano ha bisogno di una più ampia strategia di rigenerazione urbana, capace di restituire valore al proprio patrimonio edilizio e nuova centralità al centro cittadino. Per questo avvieremo un piano di recupero, ristrutturazione e, ove necessario, ricostruzione in sito dei migliaia di vani abbandonati e inutilizzati, oggi ridotti in molti casi a ruderi a seguito degli eventi calamitosi che hanno segnato la storia della città. Poiché molti di questi immobili ricadono nei perimetri dei Piani di Recupero, sarà necessario procedere con un censimento puntuale del patrimonio edilizio inutilizzato, accompagnato da un'azione di sensibilizzazione dei proprietari affinché intervengano direttamente, vendano o cedano gli immobili. Nei casi di persistente inerzia saranno attivate, ove consentito dalla normativa, le procedure sostitutive previste dagli strumenti urbanistici. Il recupero del tessuto urbano aumenterà l'attrattività del centro storico anche in chiave economica e turistica, soprattutto in vista dei nuovi flussi legati alla realizzazione e al completamento delle grandi infrastrutture territoriali. Gli edifici restituiti alla piena funzionalità potranno ospitare una rete diffusa di piccole strutture ricettive, studi professionali, uffici operativi e sedi di rappresentanza delle imprese, creando un vero e proprio centro direzionale diffuso nel cuore della città. Allo stesso tempo, saranno incentivati i percorsi di ritorno abitativo verso il centro storico, favorendo il rientro di quei cittadini che negli anni dello sviluppo urbanistico sbilanciato si sono trasferiti nelle aree periferiche. Riportare residenti, famiglie, attività e servizi nel centro cittadino significa rafforzare la coesione urbana e contrastare lo svuotamento progressivo della parte più identitaria di Ariano. In questo quadro rientra anche un tema troppo a lungo trascurato che è quello della definizione definitiva della toponomastica e della numerazione civica, comprese le zone di espansione urbana e in particolare il Piano di Zona di Cardito. Dare ordine agli indirizzi, ai numeri civici e alla denominazione degli spazi pubblici significa migliorare servizi, sicurezza, recapiti, identità urbana e qualità amministrativa. Questo è, per noi, il senso complessivo del programma. Fare di Ariano un Comune che torna a funzionare, a prendersi cura dei propri spazi, a rigenerare il proprio patrimonio, a produrre opportunità e a tenere unita la propria comunità.

#### **Quartiere Fieristico, Agricoltura, Turismo e valorizzazione del Territorio**

Ariano Irpino deve tornare ad essere un punto di riferimento economico, produttivo e turistico del Mezzogiorno. Per questo vogliamo rilanciare la storica vocazione fieristica della città, riportandola al centro dell'attenzione regionale, nazionale e internazionale attraverso un nuovo quartiere fieristico moderno e funzionale, da realizzare su aree comunali già disponibili o in partenariato con soggetti pubblici e privati. L'obiettivo è ospitare durante l'anno fiere campionarie, eventi specializzati, manifestazioni commerciali, culturali e di intrattenimento capaci di attrarre visitatori, imprese e investimenti. Le fiere saranno uno strumento concreto di promozione del territorio, delle produzioni locali, del turismo e delle eccellenze dell'Irpinia.

Ariano deve inoltre tornare ad essere una vera città agricola. Un settore fondamentale, troppo spesso trascurato negli ultimi anni, che merita attenzione, programmazione e investimenti. Sosterremo le aziende agricole locali, valorizzeremo le produzioni di eccellenza come olio, latte e derivati, vino e tipicità del territorio, favorendo filiere corte, mercati locali, incentivi per i giovani agricoltori e nuove opportunità legate all'agriturismo e ai percorsi enogastronomici. Il turismo dovrà diventare una leva stabile di sviluppo. Valorizzeremo il centro storico, il Castello Normanno, i musei cittadini, i cammini religiosi e naturalistici, le tradizioni popolari e i grandi eventi culturali già presenti in città. Promuoveremo un calendario unico annuale delle manifestazioni, una strategia di marketing territoriale, servizi di accoglienza e informazione turistica, segnaletica moderna e percorsi integrati tra cultura, natura ed enogastronomia. Sosterremo inoltre le strutture ricettive, B&B, agriturismi e attività legate al turismo esperienziale, creando occasioni di lavoro soprattutto per i giovani. Tra le priorità vi è la realizzazione di un mercato coperto moderno e attrezzato, destinato ai produttori locali, superando l'attuale sistemazione precaria e inadeguata. La nuova struttura dovrà garantire igiene, sicurezza, accessibilità per tutti, servizi adeguati e spazi di ristoro, diventando luogo stabile di commercio, incontro e valorizzazione dei prodotti del territorio.

Affronteremo con decisione anche l'emergenza idrica che da anni danneggia il comparto agricolo e mette in difficoltà imprese e famiglie. Il Comune si impegnerà a censire, recuperare e valorizzare fontane rurali, sorgenti e altre fonti d'acqua presenti sul territorio, creando una mappa comunale delle risorse idriche e avviando interventi per il loro ripristino e utilizzo a supporto dell'agricoltura. Difendere l'acqua significa difendere il lavoro, il paesaggio e il futuro della nostra comunità.

#### Commercio, Mercati e Rilancio del Centro Sorico

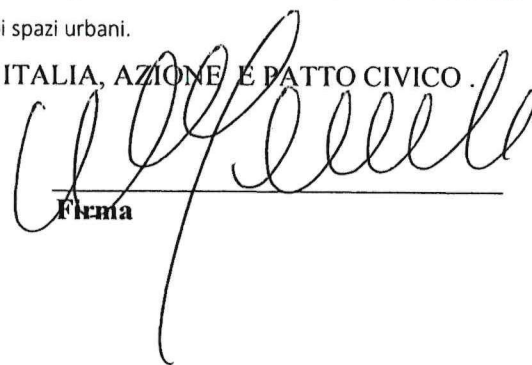
Il commercio locale è una risorsa essenziale per la vitalità economica e sociale di Ariano Irpino. Per questo proponiamo un progetto di rilancio dei mercati cittadini capace di sostenere ambulanti, negozi di vicinato, produttori locali e attrattività urbana, trasformando il mercato in uno strumento moderno di sviluppo e aggregazione.

Il mercato settimanale dovrà essere potenziato attraverso una migliore organizzazione degli spazi, con una disposizione più funzionale dei banchi e aree tematiche dedicate all'alimentare, all'abbigliamento e all'artigianato. Saranno inoltre garantiti servizi adeguati come colonnine elettriche per gli operatori, bagni pubblici, pulizia potenziata e spazi ristoro gestiti da attività locali. Accanto al mercato tradizionale vogliamo sperimentare nuovi format commerciali e turistici. Proponiamo mercati specializzati di quartiere o nel centro storico dedicati ai prodotti agroalimentari a chilometro zero, all'artigianato creativo, al vintage, al riuso e alle eccellenze del territorio. Eventi periodici, più piccoli ma di qualità, capaci di attrarre famiglie, visitatori e nuovi flussi economici senza entrare in concorrenza con il mercato storico ma completandolo. Una parte selezionata del mercato potrà tornare nel centro storico con formule leggere e sostenibili, privilegiando prodotti tipici, artigianato, street food di qualità e iniziative esperienziali. L'obiettivo è rivitalizzare il cuore della città, aumentare il passaggio pedonale e sostenere le attività commerciali esistenti.

Il tutto sarà accompagnato da una logistica efficiente, navette gratuite dai parcheggi periferici, aree di carico e scarico regolamentate, piani sicurezza, calendario unico cittadino degli eventi e una promozione che guardi oltre i confini provinciali e regionali. Ariano deve tornare ad essere una città viva, attrattiva e capace di creare opportunità attraverso il commercio e la valorizzazione dei suoi spazi urbani.

Il presente programma è comune a<sup>(1)</sup> FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, AZIONE E PATTO CIVICO.

Data 23.04.2026



\_\_\_\_\_

Firma

(1) Solo per i comuni con oltre 15.000 abitanti; negli altri casi depennare.